Oggetto: Relazione del Consigliere Tesoriere: Conto Consuntivo 2021 e Previsionale 2022

Conto Consuntivo 2021

Il Consuntivo 2021 si chiude con entrate pari a 145.329,31 EUR (nel 2020 erano 147.511,42 EUR) ed uscite pari a 144.054,73 EUR (nel 2020 erano 136.683,72 EUR), ovvero con un avanzo di esercizio pari a + 1.274,58 EUR (nel 2020 erano +10.827,70 EUR), costantemente positivo come negli anni precedenti (nel 2018 fu lievemente negativo).

L'avanzo di esercizio, elemento positivo nel bilancio Ordine, come esposto nei seguenti commenti:

- Le entrate sono rimaste pressoché costanti (erano 147.511,42 EUR nel 2020) ed ora sono 145.329,31 EUR, in quanto l'anno 2021 è stato segnato ancora dalla pandemia per COVID e quindi c'è stato un generale decremento delle entrate legate sia alle iscrizioni che hanno avuto lieve flessione per dimissioni o ritiri o trasferimenti ed effettiva minore accesso alla professione con iscrizione al sistema ordinistico, ed in calo in quanto è costantemente diminuito il numero dei recuperi quote degli anni passati, e decrementato anche dalla diminuzione delle attività per liquidazioni taratura parcelle, noleggio strumenti, prestazioni servizi;
- Nelle uscite sono "reinvestite" le quote di "risparmio" del 2020 che per rimborsi spese gestione consiglio, hanno avuto una riduzione sensibile legata all'aver "evitato" trasferte gestibili con smart working e teleconferenza, sempre in tema pandemia, per il quale l'intera macchina CNI e ordini provinciali sono rimasti cristallizzati, e sono state dedicate all'incremento dell'offerta formativa, ed alla gestione obbligatorie inerenti RPCT e GDPR, con minimali investimenti in dotazione HW e SW per sede ordine e consulenze esterne per iscritti per aspetti legali e in generale in formazione. Le uscite non direttamente relazionabili a servizi per gli iscritti sono state ulteriormente ridotte con azioni mirate a spese varie di rappresentanza e utenze, che per via del periodo COVID hanno ad esempio visto la semi chiusura della sede per un medio periodo, ma con operatività in remoto della segreteria.
- Il sotto capitolo dei costi per servizi presenta un valore costante per formazione, costi vivi di gestione della sede, delle utenze, quasi nullo per spese per viaggi, pasti e soggiorni, adeguatisi annualmente e ridotti per notevole riduzione missioni generiche, che sono il motivo conduttore che si persegue dal precedente bilancio e si voglia in aumento per formazione e consulenze gestionali settore RPCT e Privacy. Analogamente sono stati ridotti i costi per gestione propria organi dell'ordine, e con trattative mirate a mantenere costi attuali, riduzione su servizi assicurativi, riscossioni e utenze, prolungando i contratti in scadenza al 31.12.2021 ("eredità organizzativa" che si lasciava al nuovo consiglio nel 2021) fino al 31.12.2024.
- Le uscite hanno visto il versamento a Froil, di quota per compartecipazione OISV alla organizzazione Congresso Ingegneri 2022, che come già in itinere, è ad appannaggio dei quattro ordini regionali sotto l'egida di Froil, e che saranno reintegrati ad evento concluso, da contributo CNI. Tale compartecipazione spese organizzative per Congresso, ha di fatto ridotto al minimo l'utile di esercizio per investimento, che in altro modo sarebbe stato più elevato.
- Continuano, seppur inferiori gli investimenti sulla piattaforma gestione attività automatizzabili, al fine di concentrare le attività dell'OISV e della Segreteria al supporto diretto degli iscritti riducendo il più possibile costi e tempi delle attività routinarie (es: gestione delle iscrizioni corsi, stampe certificati, segnalazione eventi, ecc.).

- Si evidenzia l'impegno dell'Ordine a sensibilizzare i propri iscritti sul tema del domicilio fiscale, che normativamente si è reso obbligatorio e quindi è stata approntata una massima comunicazione, sia informale e poi formale tesa al conseguimento dell'indirizzo PEC degli iscritti. In alcuni casi, si è proceduto alla sospensione per inadempienza prolungata.

Previsionale 2022

La previsione 2022 è in linea con il conto consuntivo 2021 salvo una "standardizzazione" processi di riduzione spese, creati con maggiore impegno negli anni precedenti e ottimizzati a seguire, anche con l'aver "chiuso" contratti con fornitori di utenze o servizi, sul lungo termine fino al 2024 a medesime condizioni attuali. I temi chiave del 2022 saranno certamente l'uscita dagli effetti del COVID-19 sull'intero comparto delle professioni e dei loro organi centrali e periferici: si è avuta una lieta e sensibile contrazione delle uscite per rappresentanza del Consiglio, privilegiando a tutti i livelli le conferenze on line o i rapporti interattivi, e su questo direi che il Consiglio Ingegneri Savona ha preceduto il governo centrale del CNI con i consigli on line che sono condotti ormai usualmente dal settembre 2017 e che già nel 2019 ha toccato punte di 6/8 consiglieri on line e fino al periodo di sospensione COVID-19 dove i Consigli si sono svolti regolarmente con 11 su 11 consiglieri presenti via Skype, sempre con cadenza bisettimanale e sempre ispirati alla semplificazione amministrativa, tanto aspirata da tutti. Tale "prassi" si ritiene debba essere condivisa e proseguita anche dal nuovo Consiglio, salvo giustamente le fasi di avvio dello stesso.

A fronte di tali spese "risparmiate" per uscite e partecipazioni, fra i quali trasferte o per Congresso Nazionale 2021 (svoltosi on line), si è deciso di posticipare l'invio bollettini per quote ordine al settembre 2022 e con un incremento della riduzione per le categorie "giovani", "diversamente" giovani e "virtuosi/bravi" (PEC/indirizzi/etc), seppur minimo ma che dimostra presenza dell'OISV.

Se e come ci si augura, a fronte di trasferimenti, dimissioni, calo iscritti, incremento dei "virtuosi/bravi" per effetto DL Rilancio (obbligo PEC ovvero sospensione dall'Ordine) si riuscirà ad avere un positivo risultato di bilancio, non si nega l'ipotesi di mantenere tali riduzioni anche per l'anno 2022 e incrementare i servizi per gli iscritti, indirizzo che si lascia al nuovo Consiglio.

Una voce di spesa che tendenzialmente si ipotizza mantenesi costante, come ogni anno, è sicuramente quella legata alla gestione dell'RPCT e della Privacy, con mantenimento consulenze e strutture informatiche di gestione, per via anche del grande impegno e profuzione professionale e partecipazione attiva che ha dimostrato da sempre l'RPCT e il GDPR, che hanno mostrato disponibilità e capacità operativa pratica anche nel periodo COVID.

Un costante tema che sarà affrontato anche nel 2022, riguarda la riduzione dei "costi morti" per l'Ordine, intendendo per questa voce, il recupero ormai forzoso e codificato delle quote e l'eliminazione di iscritti non paganti le quote, che incidono per il numero anche cospicuo, alle quote da versarsi ad esempio al CNI in relazione al numero di iscritti provinciali.

Il previsionale per il 2022 è pertanto proposto in 144.432,11 EUR (nel 2021 era 148.298 EUR di fatto rispettato in 145.327,11 EUR), con differenza costante rispetto all'anno precedente.

Ing. Diego Bergero
Tesoriere Ordine Ingegneri della Provincia di Savona